

# LATINO

## LATINO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

La programmazione di Latino è presente nell'indirizzo scientifico.

### *LINEE GENERALI E COMPETENZE*

1. Perfezionamento nell'acquisizione degli elementi costitutivi della lingua latina;
2. Capacità di cogliere il contenuto informativo di testi in lingua di complessità crescente;
3. Attivare attraverso la decodificazione di un testo in lingua latina le risorse di intuizione e logica e, contemporaneamente, di rigore metodologico.
4. Far conoscere i lineamenti fondamentali del patrimonio culturale e letterario latino, proprio della civiltà romana dalle origini al suo esaurirsi e trasfondersi nella cultura dell'Europa moderna.
5. Attivare la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.

### *ABILITÀ/CAPACITÀ*

#### LINGUA

- Conoscere gli elementi fondamentali della morfo-sintassi e il lessico di base necessari alla comprensione, alla traduzione e all'analisi del testo latino.
- Saper interpretare e tradurre testi latini:
  - riconoscendo la tipologia dei testi, i nuclei informativi, l'intenzione comunicativa dell'autore e le strutture espressive e retoriche;
  - giustificando la traduzione effettuata come scelta fra ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana.

#### CULTURA

- Acquisire i lineamenti essenziali circa il contesto storico, autori e opere.
- Comprendere il senso dei testi affrontati e coglierne la specificità retorica, interpretandoli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto.
- Cogliere l'alterità tra la civiltà latina e la nostra.

### *CONOSCENZE*

#### SECONDO BIENNIO

##### **Classe III**

##### I PERIODO:

Lingua: completamento dello studio della sintassi dei casi, del verbo e del periodo: si affrontano i capitoli XXVII-XXIX di *Familia Romana*.

##### II PERIODO:

Lingua: completamento dello studio della sintassi dei casi, del verbo e del periodo: si affrontano i capitoli XXX-XXXIII di *Familia Romana*.

##### Cultura:

1. Cenni sulle prime forme letterarie.
2. L'età arcaica.
3. Il genere teatrale, con particolare riguardo all'opera di Plauto e Terenzio (di ciascun autore si proporrà la lettura integrale in traduzione di almeno una commedia o di passi scelti da commedie diverse).
4. Il genere satirico: Lucilio.
5. Inquadramento generale dell'età di Cesare.

##### **Classe IV**

I PERIODO: I caratteri e i generi dell'età cesariana.

II PERIODO: I caratteri e i generi dell'età augustea.

QUINTO ANNO

**Classe V**

I PERIODO: I caratteri e i generi nel primo secolo dell'età imperiale.

II PERIODO: I caratteri e i generi dal II secolo al Cristianesimo.

Sia per il secondo biennio sia per il quinto anno si propone la lettura di passi **in lingua e/o traduzione** degli altri autori affrontati.

### **METODI**

La comprensione del testo e conseguentemente l'individuazione della norma linguistica muove dal latino, attraverso una riflessione sulla lingua.

Conformemente a quanto connotato al metodo induttivo (cfr. Luigi Miraglia, *Lingua Latina per se illustrata, Nova Via Latine Doceo*, p. 51 ss.) *l'apprendimento del lessico deve essere posto in primo piano, mediante una studiata ripetizione non soltanto passiva ma consapevolmente attiva dei vocaboli all'interno di contesti significativi e col supporto eventuale di ausili visivi, gestuali, ludici, di azioni e messa in scena.*

Il metodo si avvale di esercizi di varia tipologia (caccia all'errore, esercizi di completamento, scelta multipla, domande di comprensione, formulazione di domande a risposte date, sommari, descrizioni, drammatizzazioni etc.), tra i quali è presente anche l'esercizio di traduzione *come momento di approdo finale* volto a verificare la comprensione di un testo e non come attività indispensabile alla comprensione medesima; *il ragazzo cioè non deve tradurre per capire, ma capire a fondo il testo nell'originale latino per poi eventualmente tradurlo* (ivi, p. 91).

- 1 Per rafforzare e completare la conoscenza delle strutture morfosintattiche, già acquisite dagli alunni nel biennio (finalità 1, obiettivo 1.2):
  - si verifica innanzi tutto il livello di partenza;
  - si ricavano in linea di massima le regole, facendole emergere dal testo;
  - si operano raffronti sistematici fra i diversi statuti linguistici del latino e dell'italiano.
- 2 La conoscenza delle strutture della lingua è funzionale alla traduzione, finalizzata a sua volta alla lettura e interpretazione dei testi (finalità 1, obiettivi 1.1 e 1.2).

In quest'ottica, si propone agli alunni, ove possibile, sia nelle esercitazioni sia nelle verifiche, la traduzione di testi di autori che rientrino nel programma di letteratura.

Si ricorre, a seconda della difficoltà del testo, del livello di competenza degli alunni e degli obiettivi specifici che si intende perseguire:

  - alla traduzione guidata (corredata da note, suggerimenti, informazioni relative al contenuto dell'opera cui il testo appartiene ecc.);
  - alla traduzione con testo a fronte, utile come guida allo studente per una riproduzione personale del brano latino in italiano;
  - alla traduzione contrastiva (corredata di traduzioni diverse utili al confronto delle differenti interpretazioni ed all'approfondimento delle strutture linguistiche e stilistiche);
  - alla traduzione pura.
3. La traduzione permette dunque agli studenti di accostarsi ai testi latini e di approfondirne successivamente l'analisi dal punto di vista, oltre che linguistico, anche contenutistico e stilistico ed infine di inserirli correttamente nell'opera, nella produzione dell'autore e nella storia letteraria. Nell'ottica, quindi, di una lettura attenta e culturalmente produttiva degli autori latini (finalità 1, obiettivi 1.1 e 1.2; finalità 2, obiettivi 1.1 e 1.2) si procede così:
  - accanto a testi in lingua, si leggono testi in traduzione;
  - di ogni testo si propone una guida alla lettura che ne evidenzia le caratteristiche di contenuto e di stile;
  - si privilegia la scelta di testi che appartengono alla stessa opera di un autore, per facilitarne la contestualizzazione e la comprensione globale da parte degli alunni;
  - nell'ambito della storia letteraria si propongono preferibilmente gli autori di cui si leggeranno anche dei testi
  - si procede, nel proporre gli autori, in funzione dell'opportunità didattica, secondo l'ordine cronologico, ma anche per generi e per temi;
  - infine si trae spunto dai testi latini per operare confronti con gli autori italiani e per sollecitare riflessioni ed elaborazioni personali.

## VERIFICA

### Verifiche

Sono almeno tre per quadrimestre, di cui una orale.

### Tipologia

#### LINGUA:

- Esercizi di analisi, completamento, trasformazione, caccia all'errore;
- Test oggettivi di verifica delle conoscenze morfo-sintattiche e lessicali;
- Esercizi di comprensione del testo (domande aperte o chiuse; formulazioni di domande a risposte date; completamento di frasi ecc.);
- Produzione di testi di varia tipologia (enunciati minimi, riassunti, brevi composizioni autonome);
- Esercizi di traduzione;
- Interazioni dialogiche orali con compagni e docente;
- Drammatizzazione di *colloquia* variamente elaborati.

#### CULTURA:

- Traduzione dal latino di brani d'autore e/o non d'autore, eventualmente anche con l'analisi del testo;
- Traduzione di testi di autore contestualizzati e discussi negli aspetti linguistici, stilistici, storico-letterari, prodotta in forma scritta o orale;
- Analisi di testi di autore in traduzione, collocati nella trama generale della storia letteraria;
- Colloqui e/o questionari finalizzati alla verifica del possesso dei contenuti letterari.

## VALUTAZIONE

Per i test oggettivi e quantificabili la valutazione tiene conto del peso e del numero dei quesiti proposti, ai quali viene attribuito un punteggio massimo variabile, proporzionale alle difficoltà che lo studente deve affrontare.

Si valuta quindi il punteggio realizzato dall'allievo nell'intera prova e la valutazione risulta sufficiente per un elaborato che totalizza il 65% di risposte esatte. Un'eventuale oscillazione della percentuale è legata alla difficoltà globale della prova e al livello della classe.

Per il computo degli altri valori le percentuali saranno le seguenti:

percentuale	voto
100%	10
92,00%	9
83,00%	8
74,00%	7
65,00%	6
56,00%	5
47,00%	4
38,00%	3
29% e inferiore	2

Per quanto riguarda la valutazione delle singole abilità e conoscenze, sono stati formulati i seguenti criteri di misurazione, validi sia per le prove orali che per quelle scritte:

elementi analizzati	livelli di competenza	voto
lessico	Ricco e specifico	10
	Appropriato e corretto	9/8
	complessivamente corretto	7/6
	Povero e approssimativo	5
	Scorretto	4
	Gravemente scorretto	3

	impreparazione	2
Strutture morfo-sintattiche	Individuazione ed utilizzo ottimi	10
	Individuazione ed utilizzo buoni	8/8
	Individuazione ed utilizzo discreti	7
	Individuazione ed utilizzo sufficienti	6
	Individuazione ed utilizzo superficiali e/carenti	5
	Individuazione ed utilizzo erronei	4
	Individuazione ed utilizzo gravemente erronei	3
	impreparazione	2
Comprensione del messaggio testuale	Corretta e completa	10
	Corretta	9/8
	Complessivamente corretta	7/6
	Approssimativa e/o parzialmente erronea	5
	Erronea	4
	Gravemente erronea	3
	impreparazione	2
Elaborazione del messaggio testuale	Corretta e completa	10
	Corretta	9/8
	Complessivamente corretta	7/6
	Approssimativa e/o parzialmente erronea	5
	Erronea	4
	Gravemente erronea	3
	impreparazione	2

#### TRADUZIONE DAL LATINO

- 2 L'alunno non svolge la traduzione assegnata o traduce commettendo errori morfologici, sintattici e lessicali tali da stravolgere il significato del testo
- 3 L'alunno traduce solo parzialmente il testo, compromettendone gravemente il significato con errori lessicali e morfosintattici
- 4 L'alunno non ha compreso il testo, non avendo riconosciuto buona parte degli elementi morfosintattici e lessicali. La traduzione evidenzia errori e incongruenze che riflettono la mancanza di coesione logica
- 5 L'alunno traduce in maniera approssimativa il testo, incorrendo in alcuni errori che evidenziano incertezza nell'applicazione delle conoscenze grammaticali e nell'utilizzo di un lessico di base corretto
- 6 L'alunno traduce il testo comprendendone il senso globale. Ne ha riconosciuto i principali elementi sintattici e morfologici e ha utilizzato un lessico corretto, anche se elementare
- 7 L'alunno dimostra di avere compreso il testo, nonostante alcune incertezze e qualche occasionale errore. La traduzione si presenta lineare sul piano lessicale e su quello morfosintattico
- 8 L'alunno dimostra sicura comprensione del testo, lo traduce con adeguata proprietà lessicale rispettandone l'articolazione logica
- 9 L'alunno traduce il testo in forma italiana elaborata, operando intelligenti scelte lessicali. Gli elementi sintattici e morfologici sono pienamente colti con analisi logica rigorosa
- 10 Rispetto al livello precedente, la forma italiana è elegante e le scelte lessicali raffinate

#### PROVE STRUTTURATE E VERIFICHE ORALI

- 2 L'alunno ha dichiarato la propria impreparazione o l'insegnante l'ha accertata
- 3 L'alunno non conosce le nozioni e gli elementi della lingua né il lessico di base e non riesce a orientarsi, neanche se guidato dall'insegnante, nella traduzione di un testo
- 4 L'alunno riconosce pochi costrutti morfosintattici, ha una conoscenza lessicale molto limitata e si orienta a fatica, anche se guidato dall'insegnante, nella traduzione di un testo già affrontato.
- 5 L'alunno ha una conoscenza molto superficiale dei più importanti costrutti, che non sempre riconduce alle regole generali, e traduce il testo in modo approssimativo
- 6 L'alunno riconosce i principali elementi morfosintattici, risalendo alle regole generali, e dimostra una comprensione globale del testo, che traduce con un lessico corretto ma povero
- 7 L'alunno riconosce i costrutti morfosintattici e fa puntuali riferimenti alle regole generali, traducendo i testi con discreta padronanza lessicale

- 8 L'alunno traduce con sicura padronanza lessicale e grammaticale e, sotto la guida dell'insegnante, è in grado di effettuare traduzioni estemporanee in cui è rispettata l'articolazione logica
- 9 L'alunno traduce cogliendo pienamente i costrutti morfosintattici e operando scelte lessicali coerenti. Effettua autonomamente esercizi estemporanei di traduzione e, ove possibile, collegamenti interdisciplinari
- 10 L'alunno traduce cogliendo pienamente i costrutti morfosintattici e operando scelte lessicali eleganti. Effettua autonomamente esercizi estemporanei di traduzione, dando rilievo anche alla derivazione tra lingua madre e lingua riflessa e operando collegamenti interdisciplinari pertinenti